



**Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po**



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°54/2023

Parma, 17-07-2023

OGGETTO: ART. 68 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., ART. 57, COMMA 4 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI) E ART. 9 DELLA DELIBERAZIONE C. I. N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015 E S.M.I. ADOZIONE DI UN "PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DELLE FASCE FLUVIALI DEL PAI PO E DELLE MAPPE DELLE AREE ALLAGABILI DEL PGRA – TORRENTE MOLGORA E SISTEMA IDROGRAFICO DELLE TROBBIE FINO ALLA CONFLUENZA NEL CANALE MUZZA" E SUA PUBBLICAZIONE, AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE PARTI INTERESSATE E DELLA SUCCESSIVA APPROVAZIONE.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito brevemente definita “*Direttiva Europea Alluvioni*” o “*DEA*”);
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, recante “*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” e s. m. i.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del*

trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”;

- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo “*Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”;
- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;
- il DL 16 luglio 2020, n. 76 (recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- in particolare, il comma 3 dell’art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l’art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4bis e 4ter;

RICHIAMATI

- il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*” (PAI, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001) e le successive modifiche ed integrazioni di tale stralcio del Piano di bacino del Po;
- in particolare, gli Elaborati n. 3 (*Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico*), n. 8 (*Tavole di delimitazione delle fasce fluviali*) e n. 7 (*Norme di Attuazione*) del suddetto PAI, nonché l’Allegato 3 al Titolo II delle stesse Norme di Attuazione (*Metodo di delimitazione delle fasce fluviali*);
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, recante “*Presa d’atto delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano (art. 6 del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49) ed approvazione delle stesse ai fini dei successivi adempimenti comunitari*”;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015, di adozione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano*” relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (di seguito anche brevemente definito *PGRA* o *PGRA 2015*), successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- in particolare, l’art. 9 della suddetta Deliberazione C. I. n. 4/2015, come successivamente integrato dall’art. 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016;
- la Variante al *Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po* adottata dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 5 del 7 dicembre 2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018 recante, tra l’altro, integrazioni all’Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI finalizzate al coordinamento tra il PAI ed il *PGRA* del Distretto idrografico del fiume Po, in conformità all’art. 7, comma 3, lett. a) del D. Lgs. n. 49/2010;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 20 dicembre 2019, recante “*Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto Legislativo n. 49/2010*”;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 20 dicembre 2019, recante “*Adempimenti conseguenti all’adozione della Deliberazione C.I.P. n. 7 del 20 dicembre 2019*”;
- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 131 del 31 marzo 2021, recante “*Approvazione di aggiornamenti cartografici delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione, pubblicate in ottemperanza alle disposizioni della Deliberazione CIP n. 8/2019. Ripubblicazione di alcune Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po*”

relative al II ciclo sessennale di pianificazione ed avvio di una ulteriore fase di partecipazione attiva degli interessati rispetto ad esse”;

- il I° aggiornamento del PGRA del Distretto idrografico del Po relativo al II° ciclo di pianificazione, adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 5 del 20 dicembre 2021 e successivamente approvato con DPCM 1° dicembre 2022;

RICHIAMATA, INOLTRE la DGR Lombardia n. 5783 del 21 dicembre 2021, recante “*Modalità di espressione dell’intesa della Regione Lombardia nei confronti dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, per la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico, ai sensi dell’art. 68, comma 4bis del D. Lgs. 152/2006*”;

PREMESSO CHE

- **(Il torrente Molgora ed il sistema idrografico delle Trobbie nel PAI-Po 2001)** nell’ambito del “*Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico nazionale del fiume Po*” (stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all’art. 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. attualmente disciplinato dagli artt. 67 e 68 del medesimo Decreto legislativo: di seguito, *PAI-Po*) e nei successivi aggiornamenti dello stesso il bacino idrografico del torrente Molgora ed il sistema idrografico delle Trobbie sono stati finora esclusivamente oggetto di delimitazioni di alcune aree in dissesto idraulico nell’ambito dell’Allegato 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) dell’Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*). Detti corsi d’acqua non erano stati invece interessati dalla definizione dell’*assetto di progetto* di cui all’Elaborato n. 3 (*Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico*) e dalla conseguente delimitazione cartografica delle *Fasce fluviali* in conformità all’Allegato 3 (*Metodo di delimitazione delle fasce fluviali*) al Titolo II delle Norme di Attuazione di tale stralcio del PAI-Po;

- **(Il bacino del Molgora ed il sistema idrografico delle Trobbie nelle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del 2013, relative al primo ciclo sessennale di pianificazione)** il bacino del Molgora ed il sistema idrografico delle Trobbie sono stati poi oggetto delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* relative al primo ciclo sessennale di pianificazione distrettuale per la gestione del rischio di alluvioni, approvate (per le zone ove possa sussistere un rischio potenziale significativo di alluvioni o si ritenga che questo si possa generare in futuro) con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, in adempimento degli articoli 5 e 6 del D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, con il quale è stata recepita nel nostro Paese la Direttiva 2007/60/CE (DEA, il cui scopo è quello di istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l’ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all’interno della Comunità (articolo 1 DEA);

- **(PGRA 2015, relativo al primo ciclo sessennale di pianificazione distrettuale per la gestione del rischio alluvioni)** in conformità all’art. 7 del D. Lgs. n. 49/2010, sulla scorta delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* è stato successivamente adottato, con Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015, il *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni* distrettuale per il ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (PGRA 2015, successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016), il quale, analogamente al PAI, costituisce uno stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all’art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- **(Contenuti e ambiti territoriali delle Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni)** le *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* sono state articolate sia per quanto riguarda i contenuti sia per quanto riguarda la loro ripartizione in ambiti territoriali. Sotto il profilo dei contenuti le *Mappe* si distinguono in *Mappe della pericolosità da alluvione complessive* (contenenti la delimitazione delle *aree allagabili* per i diversi scenari di pericolosità: aree P1, *interessate da alluvione rara*; aree P2, *interessate da alluvione poco*

frequente; aree P3, interessate da alluvione frequente), Mappe del rischio di alluvioni complessive (contenenti il livello di rischio al quale sono esposti gli elementi ricadenti nelle aree allagabili distinto in 4 classi: R1, rischio moderato o nullo; R2, rischio medio; R3, rischio elevato; R4, rischio molto elevato) e Mappe di pericolosità e rischio (aree allagabili, tiranti, velocità, elementi esposti) relative alle aree a rischio potenziale significativo di alluvione (Areas of Potential Significant Flood Risk o APSFR), destinate ad essere oggetto di relazione ed informazione (reporting) alla Commissione Europea a norma dell'art. 13 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i. Nelle Mappe l'individuazione delle aree allagabili è stata poi articolata nei seguenti ambiti territoriali: Reticolo principale di pianura e di fondovalle (RP); Reticolo secondario collinare e montano (RSCM); Reticolo secondario di pianura (RSP); Aree costiere lacuali (ACL); Aree costiere marine (ACM).

- **(Rapporto tra Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni PAI-Po previgente)** in adempimento di quanto prescritto dal comma 3 dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 49/2010, le Mappe di cui al punto precedente sono state elaborate tenendo conto della preesistenza del PAI, che già perseguiva finalità di tutela in buona misura analoghe a quelle dello stesso PGRA. In base, peraltro, a differenze metodologiche utilizzate per l'elaborazione dei due distinti stralci del Piano di bacino distrettuale (PAI e PGRA), nell'ambito delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni sono state individuate anche aree che, a suo tempo, non erano state oggetto degli elaborati cartografici del PAI;

- **(Le nuove disposizioni delle NA del PAI-Po in tema di coordinamento dei contenuti delle Mappe PGRA con il previgente quadro conoscitivo del PAI)** in virtù della stretta connessione tra i contenuti del PAI e quelli del PGRA ed a mente della disposizione di cui all'art. 65, comma 8 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (che stabilisce la necessità di una interrelazione tra i vari stralci del Piano di bacino distrettuale) l'Autorità di bacino del Po ha ritenuto necessario adottare (con Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016) una Variante al PAI (successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018) finalizzata ad integrare le Norme di Attuazione di tale Piano con specifiche disposizioni per le aree interessate da delimitazione nell'ambito delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del PGRA. Nell'ambito delle disposizioni introdotte dalla citata Variante alle NA del PAI figura, in particolare, l'art. 57 (recante "Mappe della pericolosità e del rischio di alluvione (Mappe PGRA). Coordinamento dei contenuti delle Mappe PGRA con il previgente quadro conoscitivo del PAI, ai sensi dell'art. 9 del D. lgs. n. 49/2010") che stabilisce che gli elaborati cartografici rappresentati dalle Mappe del PGRA costituiscono integrazione al quadro conoscitivo del PAI, nonché quadro di riferimento per la verifica delle previsioni e prescrizioni degli Elaborati del PAI stesso, anche con riguardo alla delimitazione delle Fasce fluviali di cui alle Tavole cartografiche dell'Elaborato 8 di tale Piano;

- **(I problemi delle procedure di aggiornamento tempestivo delle Mappe distrettuali e degli Elaborati cartografici del PAI-Po)** uno dei problemi più rilevanti che l'Autorità di bacino si è trovata ad affrontare riguarda la necessità di garantire, nel modo più adeguato, congrue modalità di aggiornamento tempestivo degli Elaborati cartografici del PAI-Po e delle Mappe PGRA (per le quali il D. Lgs. n. 49/2010 prevede espressamente, in conformità alla DEA, solo eventuali aggiornamenti conseguenti ai riesami delle Mappe medesime che l'Autorità deve effettuare a cadenza sessennale, a norma dell'art. 12 di detto Decreto legislativo) in tutti i casi in cui occorresse procedere a modificare le une o le altre in conseguenza di approfondimenti conoscitivi o della realizzazione di interventi programmati;

- **(Le procedure stabilite dall'Autorità di bacino del Po per assicurare l'aggiornamento tempestivo delle Mappe distrettuali e degli Elaborati cartografici del PAI-Po)** allo scopo di far fronte all'esigenza di cui al punto precedente, l'Autorità di bacino ha introdotto alcune disposizioni normative, volte ad integrare le disposizioni di legge in materia con la previsione di specifiche procedure semplificate per l'aggiornamento tempestivo degli Elaborati cartografici del PAI-Po e per gli aggiornamenti infrasessennali delle Mappe PGRA stabilendo, in particolare:

a) con l'art. 57 comma 4 delle NA del PAI, che "il Segretario Generale è delegato ad approvare, previo parere del Comitato Tecnico (attualmente: Conferenza Operativa), le

varianti alle perimetrazioni delle Fasce fluviali e delle aree RME (oggetto dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI) ai fini del loro adeguamento al nuovo quadro conoscitivo del PAI risultante dalle integrazioni introdotte dalle Mappe PGRA". Detta disposizione delle NA del PAI-Po è coerente con quanto successivamente stabilito in via generale, in materia di aggiornamento dei PAI, dai commi 4bis e 4ter dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006, introdotti dall'art. 54 del DL 16 luglio 2020, n. 76 (convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120);

b) con l'art. 9, comma 5 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 (come successivamente integrato dall'art. 10 della Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016) che, fatte salve le modalità di riesame ed aggiornamento del PGRA stabilite dalla legge, "*al fine di assicurare, ove necessario, il più tempestivo aggiornamento delle aree individuate nell'ambito delle "Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po" del PGRA, il Segretario Generale è delegato ad approvare con proprio Decreto, ogni qualvolta si renda necessario e previo parere del Comitato Tecnico (attualmente: Conferenza Operativa), le modifiche cartografiche alle perimetrazioni delle aree suddette, in relazione al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi ed all'approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio, nonché in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate*". Per esigenze di coerenza con i principi generali in tema di pianificazione di bacino distrettuale, nel silenzio della norma sopra richiamata la stessa è stata interpretata nel senso che, anche in questo caso, dovessero essere comunque garantite adeguate modalità di partecipazione degli interessati (consistenti in adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica) come presupposto necessario dell'approvazione degli aggiornamenti infrasessennali delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del PGRA da parte del Segretario Generale;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- (***Avvio del riesame e aggiornamento delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del 2013 per il secondo ciclo sessennale di pianificazione***) in conformità all'art. 12 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i., nel corso dell'anno 2018 l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (che, dopo il 2017, è subentrata alla soppressa Autorità di bacino del fiume Po di cui alla legge n. 183/1989) ha poi avviato le attività finalizzate al riesame ed all'aggiornamento degli strumenti per la pianificazione distrettuale per la gestione dei rischi di alluvione. Nell'ambito di tali attività le *Mappe* relative al I° ciclo sessennale di pianificazione sono state riesaminate dall'Autorità la quale, a seguito di detto riesame, ha proceduto a predisporre un *aggiornamento* di tali *Mappe* in vista del II° ciclo sessennale di pianificazione (2021 – 2027);

- (***Adozione e pubblicazione delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto del Po aggiornate per il secondo ciclo sessennale di pianificazione***) con propria Deliberazione n. 7 del 20 dicembre 2019 la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale ha preso atto delle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni aggiornate* per il II° ciclo sessennale di pianificazione e ne ha disposto la pubblicazione per le finalità di consultazione degli interessati previste dal D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i., definendo gli adempimenti conseguenti a tale presa d'atto (con particolare riguardo alle modalità di svolgimento della fase partecipativa) con la successiva Deliberazione C.I.P. n. 8/2019, di pari data;

ATTESO CHE

- (***Attività di studio e di approfondimento relative al bacino del Molgora ed al sistema idrografico delle Trobbie***) nel corso degli ultimi anni il bacino del torrente Molgora ed il sistema idrografico delle Trobbie sono stati oggetto di alcune attività di studio e di approfondimento (riportate, in dettaglio, nella *Relazione Tecnica* allegata al presente Decreto) tra cui, in particolare, per il torrente Molgora lo studio "*Aggiornamento dello studio di fattibilità dell'Autorità di bacino del fiume Po sul bacino del torrente Molgora*" (predisposto nel 2016 dal Consorzio Est-Ticino Villoresi e Regione Lombardia) e per il sistema delle Trobbie lo "*Studio dell'assetto di progetto del*

sistema idraulico Trobbie - Molgora - Muzza - Addetta – Lambro” (predisposto nel 2021 da Regione Lombardia e Associazione Regionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue),

- **(Esiti delle attività di studio circa gli Elaborati del PAI-Po relativi al bacino del Molgora ed al sistema idrografico delle Trobbie)** all’esito delle suddette attività di studio è emersa, in primo luogo, la necessità di procedere all’aggiornamento degli Elaborati n. 3 (*Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico*) e n. 8 (*Tavole di delimitazione delle Fasce fluviali*) del PAI-Po relativamente al torrente Molgora ed al sistema idrografico delle Trobbie, con la definizione, per entrambi, dell’*assetto di progetto* (cioè la situazione della regione fluviale che, per il conseguimento delle finalità di piano e sulla base delle risultanze delle attività conoscitive svolte a cura dell’Autorità di bacino, si dimostra come la più prossima ad un equilibrio ottimale tra tutte le componenti variabili – naturali ed antropiche – che presentano l’attitudine ad influire in modo rilevante sulle dinamiche fluviali, con particolare riguardo alle finalità prioritarie costituite dalla protezione di centri abitati, infrastrutture, luoghi, ambienti e manufatti di pregio paesaggistico, culturale ed ambientale rispetto a eventi di piena di gravosità elevata, nonché di riqualificazione e tutela delle caratteristiche e delle risorse del territorio) e con la conseguente introduzione, nell’ambito dell’Elaborato n. 8 del PAI-Po, della delimitazione cartografica delle *Fasce fluviali* relativa ai suddetti torrenti e la loro estensione fino a Ferriere;

- **(Esiti delle attività di studio circa le Mappe aggiornate relative al bacino del Molgora ed al sistema idrografico delle Trobbie)** sempre sulla scorta delle risultanze degli studi ed approfondimenti di cui ai punti precedenti è altresì emersa la necessità di procedere ad una modifica delle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni aggiornate* per il II° ciclo sessennale di pianificazione di cui alla Deliberazione CIP n. 7 del 20 dicembre 2019 ed al Decreto SG n. 131 del 31 marzo 2021, con particolare riguardo alle delimitazioni relative alle aree allagabili presenti nel bacino del suddetto corso d’acqua che interessano gli ambiti territoriali RP (Reticolo Principale), RSCM (Reticolo Secondario Collinare e Montano) e - con specifico riguardo al sistema idrografico delle Trobbie - RSP (Reticolo secondario di pianura);

CONSIDERATO CHE

- **(Predisposizione di un Progetto di aggiornamento degli elaborati del PAI-Po e delle Mappe relativi al bacino del Molgora)** sulla scorta delle risultanze degli studi ed approfondimenti suddetti, allo scopo di soddisfare le esigenze di cui ai punti precedenti e, in particolare, di ridurre le potenziali conseguenze negative per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l’ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali derivanti dalle alluvioni e da altri fenomeni di dissesto previsti dagli strumenti del Piano di bacino distrettuale, la Segreteria tecnico operativa di questa Autorità ha pertanto predisposto un “*Progetto di aggiornamento delle fasce fluviali del PAI Po e delle mappe delle aree allagabili del PGRA – Torrente Molgora e sistema idrografico delle Trobbie fino alla confluenza nel canale Muzza*” (di seguito brevemente definito “*Progetto di aggiornamento*”) per gli aggiornamenti dei citati Elaborati del PAI-Po nonché delle *Mappe* distrettuali relative al II° ciclo sessennale di pianificazione della gestione del rischio di alluvioni inerenti al bacino del torrente Molgora ed al sistema idrografico delle Trobbie. In particolare, il *Progetto di aggiornamento* riguarda:

- l’introduzione della delimitazione delle fasce fluviali sul torrente Molgora e sul sistema idrografico delle Trobbie nell’Elaborato n. 8 del PAI;
- l’aggiornamento delle delimitazioni delle aree allagabili delle vigenti Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvione del PGRA relativamente all’ambito territoriale RP (Reticolo Principale);
- l’aggiornamento dell’Elaborato 2 del PAI relativamente alle aree in dissesto idraulico, limitatamente ad alcuni tratti ricadenti nei Comuni di Lomagna e Carnate, coincidenti con l’ambito RSCM (torrente Molgora),

- l'eliminazione delle attuali delimitazioni delle aree allagabili dell'ambito RSCM (torrente Molgora) a favore delle corrispondenti delimitazioni dell'ambito RP, ad eccezione del tratto corrispondenza della confluenza tra il torrente Lavandaia e il Molgoretta, in cui si mantengono le aree allagabili dell'ambito RSCM, riferite al torrente Lavandaia, parzialmente sovrapposte alla nuova delimitazione dell'ambito RP per il torrente Molgoretta;
 - l'eliminazione delle attuali delimitazioni delle aree allagabili dell'ambito RSP (sistema delle Trobbie) a favore delle corrispondenti delimitazione dell'ambito RP;
- **(Adozione del Progetto di aggiornamento e pubblicazione ai fini della partecipazione attiva degli interessati)** in conformità alle norme di legge e di Piano in precedenza richiamate, al fine di poter procedere all'approvazione definitiva degli aggiornamenti del Piano di bacino distrettuale di cui al *Progetto di aggiornamento* predisposto dall'Autorità, sussiste la necessità di adottare detto *Progetto di aggiornamento* e di pubblicarlo, per le finalità di partecipazione attiva degli interessati di cui agli artt. 66, comma 7, lett. c) e 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- **(Necessità della convocazione di Conferenze programmatiche)** in particolare, a mente dell'estensione dell'ambito territoriale di riferimento interessato dal *Progetto di aggiornamento* di cui al punto precedente (che interessa diversi Comuni nelle province di Lecco, di Monza e Brianza e di Lodi, nonché della Città Metropolitana di Milano), delle particolari modalità e dei fini propri del *Metodo di delimitazione delle Fasce fluviali* del PAI-Po nonché dell'esigenza di garantire nel modo più adeguato la partecipazione di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, si reputa altresì necessario fare riferimento alle modalità procedurali previste, in generale, per l'adozione del PAI dai commi 2, 3 e 4 del suddetto art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità, ai sensi degli artt. 63, comma 9 e 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nella seduta del 13 giugno 2023;

DATO ATTO CHE l'Ing Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente *“Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po”*, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

VISTO, INFINE il DPCM 14 luglio 2022, con il quale il dott. Alessandro Bratti è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Adozione di un *“Progetto di aggiornamento delle fasce fluviali del PAI Po e delle mappe delle aree allagabili del PGRA – Torrente Molgora e sistema idrografico delle Trobbie fino alla confluenza nel canale Muzza”*, per le finalità di cui all'art. 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006)

1. È adottato il *“Progetto di aggiornamento delle fasce fluviali del PAI Po e delle Mappe delle aree allagabili del PGRA - Torrente Molgora e sistema idrografico delle Trobbie fino alla confluenza nel canale Muzza”* (di seguito brevemente definito *“Progetto di aggiornamento”*), allegato al presente

Decreto (di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al pari delle premesse precedenti) e che ha natura di Progetto di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale del fiume Po.

ARTICOLO 2

(Contenuti del Progetto di aggiornamento)

1. Il *Progetto di aggiornamento* di cui all'articolo 1 è costituito dai seguenti elaborati:
 - *Relazione Tecnica* (linee generali di assetto idraulico e idrogeologico, delimitazione delle fasce fluviali e delle aree di pericolosità del PGRA);
 - *Portate di progetto e profili di piena*;
 - *Cartografie della proposta di delimitazione delle fasce fluviali*;
 - *Cartografie con l'aggiornamento della delimitazione delle aree allagabili del PGRA (ambito RP)*

ARTICOLO 3

(Finalità del Progetto di aggiornamento)

1. L'allegato *Progetto di aggiornamento* è adottato al fine di modificare l'Allegato n. 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po e di integrare gli Elaborati n. 3 e n. 8 di detto Piano stralcio relativi all'ambito territoriale che ne costituisce oggetto, assicurando il coordinamento tra i contenuti dei citati Elaborati del PAI-Po e le *Mappe della pericolosità da alluvione complessive* del "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po*" (PGRA) inerenti al medesimo ambito territoriale, al fine della riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali.
2. L'adozione del presente *Progetto di aggiornamento* costituisce altresì adempimento dell'art. 7, comma 3, lett. a e dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010.

ARTICOLO 4

(Pubblicazione del Progetto di aggiornamento e fase di partecipazione attiva degli interessati)

1. Il presente Decreto, corredato dal *Progetto di aggiornamento* ad esso allegato, è pubblicato sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale all'indirizzo https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263. L'Autorità di bacino provvede a trasmettere l'avviso dell'adozione del presente Decreto alla redazione del BUR della Regione Lombardia, ai fini della pubblicazione dell'avviso stesso.
2. In conformità al combinato disposto degli artt. 68, comma 4 *ter* e 66 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., ai fini della partecipazione attiva di tutte le parti interessate la Regione Lombardia provvede a trasmettere copia del presente Decreto, unitamente al *Progetto di aggiornamento* con esso adottato ed alla relativa documentazione alle Province, alla Città Metropolitana ed ai Comuni territorialmente interessati dall'aggiornamento stesso ai fini della pubblicazione ai rispettivi albi pretori.
3. Per le medesime finalità di partecipazione attiva di cui al comma precedente fino ad un termine di novanta giorni consecutivi, successivi alla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale, chiunque sia interessato può proporre osservazioni scritte in ordine al *Progetto di aggiornamento* adottato con il Decreto medesimo. Tali osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Lombardia, territorialmente competente, che provvede ad istruirle ed a formulare le necessarie controdeduzioni di concerto con la Segreteria tecnico – operativa dell'Autorità di bacino distrettuale.
4. Al fine di garantire la necessaria coerenza tra pianificazione di bacino distrettuale e pianificazione territoriale la Regione, in conformità a quanto previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., convoca una o più conferenze programmatiche, a cui partecipano la Città Metropolitana, le Province ed i Comuni interessati, unitamente alla Regione e ad un rappresentante dell'Autorità di bacino. Dette Conferenze esprimono un parere sul *Progetto di aggiornamento*, con particolare riferimento alla integrazione dei suoi contenuti su scala di Città

metropolitana, provinciale e comunale.

5. In conformità all'articolo 68, comma *4bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ai fini dell'approvazione dell'aggiornamento degli Elaborati del PAI-Po la Regione Lombardia, al termine della fase di partecipazione e consultazione di cui ai commi precedenti, procede ad esprimere la propria intesa, con le modalità previste dalla propria DGR n. 5783 del 21 dicembre 2021.

6. L'aggiornamento del Piano di Bacino distrettuale in oggetto dovrà essere approvato con Decreto del Segretario Generale di questa Autorità ai sensi dell'art. 68, comma *4bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., previo parere favorevole della Conferenza Operativa e a seguito dell'acquisizione dell'intesa regionale di cui al comma precedente. Detta approvazione deve avvenire entro 6 mesi decorrenti dalla pubblicazione del presente Decreto sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

ARTICOLO 5

(Misure temporanee di salvaguardia per le aree interessate dal Progetto di aggiornamento in adozione)

1. Dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale e fino all'approvazione definitiva dell'aggiornamento in oggetto, alle aree interessate dal *Progetto di aggiornamento* in adozione e non ancora sottoposte alle disposizioni vincolanti stabilite dalle vigenti *Norme di Attuazione* del PAI-Po, si applicano misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. con i contenuti di cui alle seguenti lettere *a)* e *b)*:

a) alle aree interessate dagli aggiornamenti degli Elaborati n. 3 e n. 8 del PAI-Po si applicano, rispettivamente, gli art. 1, commi 5 e 6; art. 29, comma 2; art. 30, comma 2; art. 32, commi 3 e 4; art. 38; art. *38bis*; art. 39, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6; art. 41 delle citate NA del PAI-Po;

b) alle aree interessate dagli aggiornamenti delle *Mappe* del PGRA si applicano le disposizioni di cui al Titolo V delle NA del PAI-Po, nonché le disposizioni regionali attuative approvate dalla Regione ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

2. In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 7 delle NA del PAI-Po, per il periodo indicato al comma 1 nelle aree menzionate in tale comma continuano, in ogni caso, a trovare applicazione le disposizioni stabilite dai vigenti strumenti di pianificazione territoriale regionale, provinciale e comunale ovvero da altri piani di tutela del territorio, qualora dette disposizioni siano più restrittive delle misure di salvaguardia previste dal citato comma 1.

3. Per le aree di cui ai commi precedenti, sono fatti salvi gli interventi già autorizzati (o per i quali sia già stata presentata denuncia di inizio di attività ai sensi dell'art. 22 ss. del DPR 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.) rispetto ai quali i relativi lavori siano già stati iniziati al momento di adozione del presente Decreto e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alessandro Bratti)